

## #MABUstica 2023 - Progetto "IOSONOAMBIENTE"

di Maria Stellato

È una sera piovosa di novembre e alla ricerca di un po' di calore e di conforto per il brutto tempo metto in un tegame le piccolissime lenticchie di Ustica a bollire sul fuoco.

Ustica è una piccola isola come le sue minuscole lenticchie, uno "Scoglio" la definiscono i suoi abitanti... ma per i quaranta ragazzi che su quel lembo di terra hanno vissuto un'intensa esperienza educativa e cooperativa è stata la scoperta di un intero ecosistema e soprattutto il luogo di un intenso scambio emozionale tra il sé e gli altri.

Un progetto didattico innovativo il format Mab, concepito per la "mappatura emotiva" di un luogo: Ustica, la prima Area Marina protetta d'Italia, grazie a un finanziamento da parte del Ministero dell'Istruzione per progetti di educazione ambientale. L'Istituto Comprensivo di Cassino ancora una volta alla ricerca di nuove strade e di occasioni per i suoi ragazzi nel tracciato dell'innovazione didattica.

L'esperienza sull'isola è stata il culmine di una attività laboratoriale iniziata nei primi giorni di settembre, ancora prima che la campanella di inizio anno suonasse: il tema centrale è divenuto sempre più chiaro nel corso dei lavori: la Sostenibilità.

Si è svolta una profonda riflessione per intendere la sostenibilità non come una questione puramente ambientale ma come la necessità di un approccio nuovo integrato e di misure concrete per affrontare numerose e complesse sfide ambientali.

Per descrivere l'esperienza di quei giorni userò le parole dei ragazzi nei "diari di bordo" che hanno redatto durante i laboratori, le escursioni, i momenti di lavoro in gruppo e al rientro a scuola...

Dopo il lavoro di "avvicinamento" a Ustica siamo finalmente arrivati. Dopo una tappa a Palermo, il giorno 15 ottobre al porto dell'isola.

«Una volta arrivati a Ustica, ci siamo recati nella sede dell'area marina protetta dove abbiamo avuto informazioni su quest'ultima e grazie al professor Franco Foresta Martin abbiamo scoperto l'origine dell'isola e di tutta la sua parte sommersa. Già solo con queste spiegazioni mi sono incuriosita molto e soprattutto mi ha affascinato constatare come in un'isola così piccola, di soli 8,6 kmq si celino così tante meraviglie.»

«A Ustica ho vissuto tante nuove esperienze con persone che ho conosciuto lì e che ora hanno un posto speciale nel mio cuore e appartengono al mio bagaglio formativo. Il viaggio a Ustica è durato cinque giorni, sono stati giorni pieni di emozioni: stupore, paura,



spensieratezza, libertà, ...»

Lo stupore nel fare cose mai fatte.

«Durante il soggiorno abbiamo svolto parecchie attività interessanti: snorkeling, escursioni sugli scogli e nelle grotte dell'isola, una passeggiata nel borgo storico, le visite al museo geo-vulcanologico della Falconiera e al sito archeologico di Tramontana. Inoltre, tutte le sere, dopocena, ci siamo recati presso il centro AMP dove ci siamo impegnati in attività di laboratorio, guidati da biologi marini e personale esperto dell'associazione MareVivo.»



*Il benvenuto del direttore dell'Area marina Protetta Davide Bruno e la presentazione del programma di Franco Foresta Martin, direttore Museo -Laboratorio Scienze della Terra 'Isola di Ustica', agli studenti di Cassino.*



*Giorgio Tranchina, socio del Centro Studi e Documentazione Isola di Ustica intrattiene i ragazzi sulla storia dell'isola e sul confino politico. Tutti in barca per visitare le grotte e per individuare alcune creature del mare con Tatiana Geloso di Mare nostro diving e rappresentante di MareVivo a Ustica.*

*Gli studenti di Cassino incontrano la scolarecca di Ustica per presentare il manifesto delle emozioni suscitate loro dall'esperienza usticese.*

«Io personalmente considero Ustica una piccola ma grande isola, poiché per quanto sia piccola ci sono talmente tante cose che non è bastata una settimana per visitarla interamente. Ustica è un'isola magica, piena di difficoltà e bellezze da qualsiasi punto di vista, devo dire che camminare per molti chilometri al giorno su sassi, rocce e addirittura anche sulle grotte non è una cosa da tutti i giorni.»

«Ustica è stata un'occasione per ampliare le nostre conoscenze ed è stato l'elemento fondamentale che ha sorretto, rafforzato e soprattutto creato nuove amicizie, e per questo le sarò sempre grata. Su quest'isola il programma giornaliero non era per niente come me lo aspettavo: difficile, stancante, noioso e tutte quelle altre cose che si fanno a scuola. Invece, è stato coinvolgente. Questa esperienza ha lasciato in me un qualcosa di speciale, non esprimibile in parole concrete.»

«Questa esperienza ha cambiato il mio modo di pensare. Sono tornata più matura, ma soprattutto, più felice. Ecco, se dovessi descrivere Ustica con una sola parola direi: spensieratezza. Lì tutti i miei problemi sono svaniti tra il rumore dolce del mare. Potrei vivere



quest'avventura altre mille volte, non stancandomi mai. Ustica era natura, era azzurra, era vento e sabbia, Ustica era felicità.»

Il progetto #iosonoambiente svoltosi a Ustica è stato incentrato interamente sugli studenti che sono stati impegnati prima in un percorso di osservazione, scoperta ed esplorazione e poi in una fase successiva di approfondimento e rielaborazione. La mappatura emozionale (MAB) del territorio è un approccio che ha permesso di esplorare e comprendere le connessioni emotive delle persone con un determinato luogo.

Ustica, «Un ecosistema umano minimo» così la definì Gramsci lì confinato, con la sua storia, la sua natura, la sua meravigliosa comunità ha permesso di far germogliare in quaranta ragazzi l'emozione della scoperta, della ricerca e della condivisione: una minuscola isola ma una enorme opportunità per tutti noi.

MARIA STELLATO

L'autrice è docente di Arte e Immagine nella Scuola secondaria di 1° grado e formatrice MAB presso l'Istituto Comprensivo di Cassino.